



PROVINCIA DI SONDRIO

Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale
Servizio Acqua ed Energia

Prat. 035

Opere: Art. 158-bis D. lgs. 152/06 – Rifacimento rete adduttrice da sorgente "Poirone Vecchia" a "Loreto", con posa di valvole di sfianto su adduttrice "Poirone" nel Comune di Chiavenna (*codice commessa 150700B100*).

Procedimento finalizzato all'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. 152/2006

Parere commissione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica (art. 80 comma 4 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12) -

Alla presente comunicazione è allegato il parere della commissione paesaggistica provinciale riunitasi in data 24/10/2019 (O.d.G. n. 1).

L'autorizzazione paesaggistica dell'intervento è stata rilasciata nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio e conclusasi con determinazione n. 90 del 19/11/2019.

Sondrio, 20 novembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Francesca Mottalini

foglio n. 1 di 1



PROVINCIA DI SONDRIO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO

(art. 81 L.R. 11 marzo 2005, N. 12)

Commissione 24/10/2019 -OdG n. 01

Opere: Art. 158-bis D. lgs. 152/06 – Rifacimento rete adduttrice da sorgente "Poirone Vecchia" a "Loreto", con posa di valvole di sfiato su adduttrice "Poirone" nel Comune di Chiavenna (codice commessa 150700B100).

Richiedente: S.EC.AM. S.p.A. (P. Iva: 00670090141)

Vincoli paesistici vigenti:

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi dell'art. 142, c. 1, del D. Lgs. 42/2004:

- territori coperti da foreste e da boschi (lettera g).

Atteso che l'intervento in progetto interessa le opere di adduzione di una derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica sono di competenza della Provincia.

Ambito territoriale: Comune di Chiavenna

Premessa - Iter istruttorio:

L'acquisizione del presente parere è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in argomento, ai sensi dall'art. 158-bis del D. lgs. 152/06, convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio con determinazione n. 62 del 15/07/2019.

Descrizione dell'intervento proposto:

L'intervento proposto è descritto nel progetto definitivo, costituito da elaborati datati febbraio 2016, parte a firma del geom. Claudio Caligari, parte dell'ing. Andrea Calcinati e parte del dott. forestale Alessandro Pirovano e nella relativa relazione paesaggistica (elaborato 02.a), datata febbraio 2016, nonché nella sua revisione 15 ottobre 2019, a firma del geom. Claudio Caligari.

Il progetto prevede una serie di opere di manutenzione straordinaria necessarie a riportare in condizioni di efficienza e funzionalità parte della rete acquedottistica comunale di Chiavenna.

La tratta Poirone Vecchia – Loreto è una delle principali che costituiscono l'acquedotto comunale di Chiavenna, risale agli anni '60 ed è posta principalmente sulla sponda orografica destra del fiume Mera.

Detta condotta di adduzione è costituita da una tubazione in ferro, avente diametro pari a 150 mm; in realtà il titolo del progetto è fuorviante, in quanto i lavori in progetto e i relativi elaborati si riferiscono esclusivamente al rifacimento del tratto compreso tra la stazione di pompaggio sita in località S. Giovanni a circa 490 m di quota s.l.m., ove è presente appunto un manufatto adibito a stazione di pompaggio.

Da qui la condotta prosegue verso la località Loreto, dove esiste un serbatoio di carico e distribuzione, posto a quota di circa 399 m s.l.m. Lungo il percorso, la condotta di adduzione attraversa aree aventi caratteristiche fisico/geografiche mutevoli, che passano dai sentieri pedonali lastricati in pietrame e/o "risc", ai terrazzamenti, ovvero a tratti impervi caratterizzati da superfici condotte a bosco o a pascolo e infine a tratti adibiti a viabilità pedonale, ove sono presenti scalinate e altri manufatti in pietrame.

Sulla condotta esistente sono presenti diversi allacciamenti attivi che incidono negativamente sulla regolarità dell'alimentazione del serbatoio posto in località Loreto.

Per tali motivi è prevista la posa in opera di una nuova condotta in PEAD avente diametro di 250 mm, condotta che seguirà lo stesso identico percorso di quella preesistente (salvo il tratto dal punto 1622 al punto 2500, per motivi di sicurezza), parallelamente a detta condotta, verrà posta un'ulteriore tubazione in PEAD, avente diametro 63 mm, a servizio delle utenze attive lungo il percorso, sopra richiamate. Il progetto.

foglio n. 





prevede inoltre il rifacimento di tutta l'impiantistica nonché la sostituzione di accessori e raccorderia idraulica sia all'interno della stazione di pompaggio in località S. Giovanni, sia nel serbatoio posto in località Loreto. In un tratto è previsto un intervento di messa in sicurezza del versante, caratterizzato dalla presenza di un avvallamento in precarie condizioni di stabilità, che prevede il ripristino/posa ex novo di gabbioni di rete metallica riempiti di massi per uno sviluppo lineare di una quarantina di metri per un'altezza e spessore variabili tra 1 e 2 metri. In riferimento alle suddette opere di consolidamento del versante si prende atto che, come riconfermato nella relazione paesaggistica semplificata (elaborato 02.a), datata febbraio 2016 - revisione 15 ottobre 2019, a firma del geom. Claudio Caligari, l'intervento stesso rientra nelle fattispecie di cui all'allegato b del DPR n. 31/2017, punto b. 23 (realizzazione di opere accessorie in soprassuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete).

La realizzazione degli interventi proposti risulta indispensabile per garantire la qualità e la quantità dell'acqua distribuita dalla rete acquedottistica del Comune di Chiavenna, che, tra le altre, risulta alimentata anche dalla sorgente Poirone Vecchia, addotta dalla condotta oggetto di intervento.

Il raggiungimento delle aree di cantiere avverrà tramite l'esistente rete viabilistica VASP e i sentieri esistenti. Non è prevista la realizzazione di ulteriori opere provvisorie di cantiere, baraccamenti per il soggiorno di operai e/o materiali, realizzazione di strade e/o piste, mentre è previsto l'uso di elicottero per raggiungere le zone più impervie. Le superfici interessate saranno interamente ripristinate a fine lavori e il terreno movimentato (circa 210 mc), sarà riutilizzato per reinterri e rimodellamento delle aree. È previsto l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di consentire il rapido recupero ambientale con inerbimento forzato e piantumazione di essenze autoctone dei profili rimodellati e ripristinati.

La realizzazione dei lavori comporterà la trasformazione temporanea di aree boscate, per una superficie complessiva di 530 mq, nonché la trasformazione permanente di ulteriori 55 mq (corrispondenti all'area occupata dalle gabbionate, circa 54 mq a cui sommano i chiusini dei pozzetti).

UFFICIO ISTRUTTORE: Servizio Acqua ed Energia - ISTRUTTORE: geom. Attilio Bonelli
PARERE COMMISSIONE:

La commissione pur rilevando la carenza documentale della relazione paesaggistica semplificata esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- *come si rileva dalla documentazione progettuale, trattandosi di un ambito terrazzato, si ritiene opportuno sostituire i gabbioni in rete metallica con strutture murarie con paramento in pietrame reperito in loco;*
- *tutte le aree interessate dai lavori dovranno essere ripristinate come all'origine, anche con la ricostituzione del cotico erboso mediante semina di essenze vegetali autoctone;*
- *eventuali rifiuti provenienti da parziali demolizioni, da opere di scavo e quant'altro e, più in generale, dalle lavorazioni previste, dovranno essere smaltiti in apposita discarica autorizzata;*
- *non dovranno essere realizzati nuovi tracciolini;*
- *i tratti di sentieri pedonali lastricati in pietrame e/o "risch" e le scalinate in pietra dovranno essere mantenute nella loro consistenza attuale; qualora non fosse possibile ripristinare lo stato dei luoghi riposizionando esattamente la preesistente pavimentazione, preventivamente catalogata, numerata e asportata prima dei lavori, si dovrà identificare un tracciato alternativo che preservi lo stato dei luoghi;*
- *gli interventi di stabilizzazione dei tratti interessati dai lavori, dovranno essere ripristinati e messi in sicurezza utilizzando, ove possibile, tecniche di ingegneria naturalistica (fascinate, palizzate ecc...).*

Il Presidente Ing. P. Maspes	Arch. S. Cola	Dott. T. Stangoni	Dott. F. Bigioli	Ing. B. Galli

